

[Pagina 1]

Ricordo

- Notte di morte -

Sono stato scelto, prescritto per morire.
Sacrifico la mia vita per l'ideale più puro,
più nobile - la libertà umana.

Chiudo gli occhi. Penso Vedo.

Mia madre piangente.

- Non piangere, mamma, muoio ma, vivrò
nei cuori di quelli che rimangono.

Mamma cara non piangere, la fierezza dell'aver
donato un figlio - per la libertà - ti sostenga
e sii orgogliosa di tuo figlio. Sappi che mai
fuggi davanti al nemico.

I vili che fuggirono sono ora in salvo
certamente. La mano della giustizia li
raggiungerà. Col loro tradimento; noi
saremo condannati a morte.

Non ho paura della morte, sai mamma;
l'affronterò sereno, guarderò negli occhi
coloro che mi fucileranno.

Gli occhi mi bruciano, sono sbarrati nel
buio. Penso. Il mio cervello non ha
attimo di sosta. Rivedo tutto ciò che di
più bello trascorsi, vissi nella mia vita.
Rivedo la mia Giò; sarà a Tortona.
Chissà cosa farà, dove sarà. Ella ha fatto

[Pagina 2]

della mia vita un sogno, una sofferenza
perché l'amo tanto tanto.

Ella non sa, non immagina ove e come
sono ridotto.

Ho la faccia rossa di sangue, la saliva
è rossa. Sono sconvolto internamente.

Vedo la morte che mi invita a seguirla.

Visioni pazzesche.

Papà, mamma, Wanda, Giorgina, e tutti
miei cari quanto mi spiace il lasciarvi,
il non vedervi più. No! non voglio
morire. Il cuore mi batte come se
dovesse scoppiare Mi vedo là contro
il muro ... poi cadere ... sono morto.

Mi sembra d'impazzire. A volte
il cervello si calma.

Perché sono qui, perché domattina mi
fucileranno ?

Per la libertà.